



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Qualità dell' Aria

Proposta nr. 51 del 15/03/2012 -
Determinazione nr. 590 del 15/03/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prodotte da uno stabilimento che svolge l'attività di produzione, riparazione e manutenzione di utensili per la lavorazione del legno.

Società **UTENSILERIA MARON SRL** stabilimento sito in Brugnera (PN), via Taglio, n. 89.

PREMESSA

1.Fatto

La Società **UTENSILERIA MARON SRL**, con sede legale e produttiva in via Taglio, n. 89 in Comune di Brugnera (PN), ha presentato in data 02.07.10 alla Provincia di Pordenone domanda di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 come previsto dall'art. 281 c. 1 del D.Lgs. 152/06 (assunta al prot. n. 55283 del 06.07.10).

E' stato comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente sono state richieste integrazioni con nota prot. n. 74291 del 30.09.10. La società ha fornito le integrazioni in con nota del 30.11.10 (assunta al prot. n. 88959 del 06.12.10).

Sono stati richiesti i pareri di competenza al Comune di Brugnera (come previsto dall'art. 269 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6.

Il Comune di Brugnera aveva evidenziato dei motivi ostativi in merito alla pratica di rinnovo alle emissioni in atmosfera in oggetto, con nota prot. n. 17736 del 17.11.10 (pervenuta in data 19.11.10 ed assunta al prot. n. 85884 del 22.11.10).

Con nota prot. n. 83857 del 30.12.10 (pervenuta in data 07.01.11 ed assunta al prot. n. 1587 del 11.01.11) l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 ha inviato il proprio parere in merito alla pratica in oggetto che è stato inoltrato per conoscenza alla Ditta con nota prot. n. 7105 del 02.02.11.

In data 28.03.11 (prot. n. 27887 del 30.03.11), in data 29.06.11 (prot. n. 51332 del 30.06.11) ed 09.11.11 (prot. n. 79419 del 09.11.11) la Società ha chiesto ed ottenuto la sospensione dei termini del provvedimento amministrativo.

In data 14.03.12 il Comune di Brugnera ha anticipato per le vie brevi due note dove ha comunicato con la prima che l'Utensileria Maron Srl ha ottenuto il permesso di costruire in sanatoria n°1/2012 del 31/01/12 (pratica edilizia E-1-2012, pos. Arch. 2010/104) ritirato in data 05.03.12, al fine di regolarizzare alcune difformità a titoli edilizi compiute nell'immobile mentre con la seconda nota il Comune ha precisato che il parere sarà favorevole una volta ottenuta l'agibilità totale dell'edificio, non essendoci altri impedimenti emersi nell'istruttoria.

La ditta si occupa di produzione, riparazione e manutenzione di utensili per la lavorazione del legno. La società è in possesso, per lo stabilimento sopra citato, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con decreto del 17.02.03 n. 184 che comprende i seguenti punti di emissione:

- Punti di emissione n. 1 e n. 2 (smerigliatura e saldatura).

Dalla relazione tecnica inviata, si evince che la Società intende chiedere il rinnovo dell'autorizzazione regionale vigente per i punti di emissione ivi citati (**1 e 2 – smerigliatura e saldatura**).

2.Documenti

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

- relazione tecnica sull'attività produttiva e sulle emissioni prodotte;
- carta tecnica regionale CTR in scala 1:5000;
- planimetria dello stabilimento con indicazione dei punti di emissione;
- prospetto del camino rif. 1 in scala 1: 50;
- prospetto del camino rif. 2 in scala 1: 50;
- PRGC comunale con legenda.

3.Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

1. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
2. il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);
3. la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport" (pubblicata sul supplemento straordinario del BUR n. 11 del 1 dicembre 2006);
4. la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16: "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" (pubblicata sul BUR n. 26 del 27 giugno 2007);
5. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 1999);
6. la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni: "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" (pubblicata sul BUR n. 12 del 22 marzo 2000);
7. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);
8. l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 7 del 22/06/2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al dott. Sergio Cristante la dirigenza del Settore Ecologia.

4.Motivazione

La decisione si fonda:

- sull'istruttoria tecnica relativa alla domanda presentata dalla Società in oggetto, effettuata dal personale tecnico del Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Pordenone con il supporto del Dipartimento di Pordenone dell'ARPA-FVG e sottoscritta in data 13.03.2012. Alla luce della medesima istruttoria tecnica emerge che le emissioni degli impianti proposti indicate come **n. 1 (smerigliatura e saldatura)** e **2 (lavorazioni meccaniche e saldatura)**, per la natura dell'attività svolta, la quantità e qualità delle materie prime utilizzate, i sistemi di abbattimento installati e la tipologia degli stessi, sono compatibili con il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di quelli previsti dalle migliori tecnologie disponibili, nell'ipotesi di una corretta gestione e manutenzione degli impianti e di utilizzo di materie prime nelle quantità dichiarate;

L'istruttoria tecnica sottoscritta con ARPA è conservata nella pratica.

La società possiede un **impianto termico civile** ad uso climatizzazione (emissione indicata con il numero CT1), alimentato a gasolio non sottoposto a autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 282 c. 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che rientra nel campo di applicazione del Titolo II alla Parte V del medesimo decreto.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DETERMINA

1.Decisione

Di autorizzare la Società **UTENSILERIA MARON SRL**, con sede legale e produttiva in via Taglio, n. 89 in Comune di Brugnera (PN), alle emissioni in atmosfera provenienti dallo stabilimento sopra citato. I punti di emissione presenti presso lo stabilimento sono i seguenti:

- n. 1 (smerigliatura e saldatura - esistente),**
- n. 2 (lavorazioni meccaniche e saldatura - esistente).**

Di precisare che l'efficacia del presente atto è subordinata all'ottenimento dell'agibilità totale dell'edificio da parte della Ditta.

2.Obblighi

La Società deve rispettare i seguenti obblighi:

- a)garantire le emissioni nei limiti riportati nella seguente tabella:

Punto di emissione n. 1 smerigliatura e saldatura	<i>Portata: 8000 m³/h Quota dal p.c. : 5 m</i>
Punto di emissione n. 2 lavorazioni meccaniche e saldatura	<i>Portata: 6000 m³/h Quota dal p.c. : 5 m</i>
<i>Sostanze</i>	<i>Limiti</i>
Polveri totali	5 mg/Nm ³
Olii (come nebbie oleose)	5 mg/Nm ³
Sostanze riportate nel D.Lgs. 152/2006, in Allegato 1, Parte 2, Tabella B:	

Classe II (Nichel)	1 mg/Nm ³
--------------------	----------------------

b) Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

3. Prescrizioni

La Società deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
- b) Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
- c) Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
 - il posizionamento delle prese di campionamento;
 - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
- d) La Società deve effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli impianti (punti di emissione 1 e 2). I risultati dei campionamenti analitici devono essere conservati presso l'impianto produttivo per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
- e) Con le analisi delle emissioni derivanti dagli impianti, la ditta dovrà verificare se le caratteristiche del flusso gassoso dei camini dotati di raddrizzatore di flusso (punti di emissione n. 1 e n. 2) sono conformi alle specifiche di cui al punto 6.2, lettera C, punti 2), 3) e 4) della norma UNI EN 15259/2008 e se il profilo delle velocità di flusso, misurate lungo il diametro del condotto, corrisponde a quello di un flusso in regime stazionario.
- f) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNICHIM M.U. 759:87	Ambienti di lavoro – Determinazione delle nebbie d'olio nell'aria – Metodo spettrometrico all'infrarosso.
Norma UNI EN 13284-1:2003	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Norma UNI EN 15259: 2008	Misurazione di emissioni da sorgente fissa
NORMA UNI EN 14385:2004 (Bort:	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione dell'emissione

- g) La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
- h) Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nella presente autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici citati in premesse.

4.Suggerimenti ed osservazioni

Si forniscono i seguenti suggerimenti:

- i condotti di emissione devono essere preferibilmente verticali; essi devono raggiungere possibilmente la copertura del fabbricato e, a meno di impedimenti tecnici, sporgere un metro dal colmo del tetto e delle coperture degli edifici circostanti;
- nel caso la parte terminale del condotto sia a curva o semicurva lo sbocco deve essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti.

5.Avvertenze

1. La durata dell'autorizzazione è fissata in 15 (quindici) anni dalla data della presente determinazione.
2. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza, qualora non siano intervenute modifiche all'impianto tali da comportare variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate.
3. Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
4. Il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.
5. La Provincia si riserva di poter aggiornare o rinnovare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
6. Copia del presente provvedimento viene trasmessa anche alla società, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA, al Comune di Brugnera, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 – Friuli Occidentale.
7. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
8. La cessazione dell'attività da parte della ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
9. L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso gli impianti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto

dell'autorizzazione.

10. La mancata osservanza di quanto riportato nei paragrafi “2.Obblighi” e “3.Prescrizioni” può determinare la sospensione o la revoca delle presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge.
11. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

6.A chi ricorrere Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell’articolo 3 della Legge n. 241/90 è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 15/03/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 15/03/2012 06:00:29

IMPRONTA: 2FF5EC751A183526853F2D2E9192A33887B9977D7A0CEF1F0C93C1E705B2B215
87B9977D7A0CEF1F0C93C1E705B2B215997CBE97AC311B1B0CD45C1880197BCB
997CBE97AC311B1B0CD45C1880197BCBDEB58F28D63A3C05D771ADB08000C225
DEB58F28D63A3C05D771ADB08000C225BCF06474EB6EFCF31DC726CB2B8B80FE